

Decreto Rep. 90 - 2015      Prot. n. 3038  
Anno 2015    Tit. III    Cl. 13    Fasc. 34

OGGETTO:    BANDO DI SELEZIONE N. 2015AG03 PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE,  
ONCOLOGICHE E GASTROENTEROLOGICHE – DISCOG**

VISTO la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 300 del 27 dicembre 2011 ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 che prevede, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTO il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011 n. 102 che ha determinato l'importo minimo annuo lordo percipiente degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO il vigente "Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca";

VISTO il Decreto Legislativo 9 gennaio 2008, n. 17 relativo all'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica ss.mm.ii.;

VISTO la delibera del Senato Accademico del 20 giugno 2011 n. 100 di fissazione degli importi massimi degli assegni di ricerca;

Viste le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 19/11/2012, 21/07/2014 e 27/10/2014;

VISTO il D.P.R. 16.04.2013 n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 che ha esteso, per quanto compatibili, gli obblighi di comportamento del codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico;

VISTO la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative che ha prorogato di due anni la durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO la delibera del Consiglio della Struttura Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Oncologiche e Gastroenterologiche – DiSCOG del 28 ottobre 2015;

RITENUTO OPPORTUNO provvedere all'emanazione di un bando di selezione per l'attribuzione di n. 1 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

**DECRETA**

**Art. 1 - Oggetto**

E' indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo "Studio di fase II con terapia cellulare adottiva non-MHC ristretta con somministrazione intraperitoneale di cellule TALL-104 in pazienti con carcinoma ovarico, che presentano malattia residua minima o microscopica ad un secondo esame laparotomico/laparoscopico" da svolgersi presso il Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Oncologiche e Gastroenterologiche – DiSCOG, sotto la supervisione del Prof. Amadori Alberto, in qualità di responsabile scientifico del progetto di ricerca.

L'assegno di ricerca, dalla durata di 24 mesi e di importo, lordo percipiente, di Euro 20.635,00 annui è bandito ai sensi del Titolo II (Procedure di selezione per il conferimento degli Assegni di ricerca Grant) del vigente Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca nell'ambito del progetto di ricerca sopra citato, nell'Area Scientifica di Ateneo n. 07-Scienze Mediche, Settore Scientifico-Disciplinare 06/A2.

### Competenze richieste:

**I candidati dovranno saper raccogliere, processare, stoccare e registrare i campioni biologici raccolti; in particolare, dovranno saper estrarre siero da sangue periferico, estrarre DNA da campioni ematici, mettere a punto ed eseguire test ELISA per valutare la presenza di Immunoglobuline antigene-specifiche, mettere a punto ed eseguire test ELISA per valutare la presenza di citochine, eseguire saggi di citotossicità cellulo-mediata su PBMC ex-vivo mediante rilascio di <sup>51</sup>Cr oppure mediante saggi citofluorimetrici per la produzione di INF $\gamma$ , mettere a punto ed eseguire test citofluorimetrici per valutare la presenza di Immunoglobuline specificatamente dirette contro determinate linee cellulari tumorali ed infine mettere a punto ed eseguire reazioni di PCR di regioni minisatellitari per studi di farmacocinetica.**

L'assegno di ricerca, finanziato da Galileo Research, ha per oggetto lo svolgimento dell'attività di ricerca di seguito specificata:

1. Raccolta, processazione, stoccaggio e registrazione di campioni biologici;
2. Estrazione di siero da sangue periferico;
3. Estrazione di DNA da campioni ematici;
4. Messa a punto ed esecuzione di test ELISA per valutare la presenza di Immunoglobuline antigene-specifiche;
5. Messa a punto ed esecuzione di test ELISA per valutare la presenza di citochine;
6. Esecuzione di saggi di citotossicità cellulo-mediata su PBMC ex-vivo mediante rilascio di <sup>51</sup>Cr oppure mediante saggi citofluorimetrici per la produzione di INF $\gamma$ ;
7. Messa a punto ed esecuzione di test citofluorimetrici per valutare la presenza di Immunoglobuline specificatamente dirette contro determinate linee cellulari tumorali;
8. Messa a punto ed esecuzione di reazioni di PCR di regioni minisatellitari per studi di farmacocinetica.

I risultati della ricerca sono soggetti alle clausole di riservatezza del contratto sottoscritto con l'ente finanziatore relative alla pubblicazione e diffusione dei risultati della ricerca:

#### Art. 6 – Risultati e pubblicazioni

Il Responsabile Scientifico consegnerà a Galileo Research srl, al termine dell'attività o, comunque, nei tempi e con le modalità riportate nel programma, apposita relazione tecnica.

Il Dipartimento dà atto che i dati, i risultati, le invenzioni (siano esse brevettabili o meno), le informazioni e i dati, e comunque qualsivoglia diritto d'autore riguardanti i risultati emersi nel corso della ricerca, dei quali il Dipartimento e/o il Responsabile Scientifico ed i suoi collaboratori siano entrati in possesso nel corso della ricerca, saranno di esclusiva proprietà di Galileo Research srl, senza necessità di corrispondere alcuna ulteriore somma di denaro rispetto a quelle previste nell'art. 9 del presente Contratto e non potranno essere ceduti a nessun titolo, comunicati a terzi e/o divulgati senza il preventivo consenso scritto di Galileo Research srl.

Fatti salvi gli obblighi imposti dalla normativa vigente, nel caso in cui il Dipartimento e/o il Responsabile Scientifico ed i suoi collaboratori, intendano utilizzare informazioni, dati, risultati derivanti dalla ricerca per effettuare pubblicazioni o diffondere, anche in congressi o convegni scientifici, dati o informazioni concernenti la ricerca, questi dovranno previamente presentare a Galileo Research srl un manoscritto, che Galileo Research srl, si impegna a valutare entro novanta (90) giorni; il Galileo Research srl non potrà ingiustificatamente rifiutare il manoscritto, salva la possibilità di richiedere modifiche e/o un ritardo nella pubblicazione di massimo novanta (90) giorni ad insindacabile discrezione di Galileo Research srl.

In ogni caso restano salvi i diritti spettanti agli inventori ai sensi della vigente legislazione in materia.

#### Art. 7 - Obbligo di Segretezza

Il Dipartimento e Galileo Research srl considerano riservato il programma di attività e reciprocamente si impegnano, usando la migliore diligenza, ad osservare e a far osservare ai loro rispettivi collaboratori il segreto per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti.

Il Dipartimento, e per essa tutto il personale impegnato nella ricerca, si impegna a mantenere tutte le informazioni, fornite da Galileo Research srl o, comunque, apprese dal Dipartimento nel corso dell'esecuzione della ricerca, nel più stretto riserbo, a non divulgarle a terzi senza il consenso di Galileo Research srl, con la sola eccezione del Responsabile Scientifico e dei propri Collaboratori (di seguito collettivamente "Personale") ed a non utilizzarle per finalità diverse dall'esecuzione della ricerca. Resta

inteso che il Dipartimento dovrà ottenere dal Personale l'impegno a mantenere segrete tali informazioni e dovrà adottare tutte le misure di sicurezza necessarie a salvaguardare la segretezza delle stesse.

Gli obblighi di segretezza di cui al presente Contratto non si applicheranno a quelle informazioni confidenziali che, al momento della loro comunicazione, siano già note al pubblico ed a quelle informazioni confidenziali che, dopo la loro comunicazione, divengano note al pubblico senza violazione del presente Contratto.

Alla scadenza del presente Contratto ai sensi dell'articolo 10, se antecedente, al momento del recesso ai sensi dell'articolo 11 o comunque, in qualsiasi momento su richiesta di Galileo Research srl, il Dipartimento dovrà prontamente restituire a Galileo Research srl, ogni documento incorporante informazioni confidenziali, trattenendone solo una (1) copia per i propri archivi legali, al fine di potere individuare in ogni momento i dati coperti dai propri obblighi di segretezza.

Gli obblighi di segretezza di cui al presente Contratto sono e rimarranno vincolanti, oltre che per tutto il periodo di durata della ricerca e per dieci (10) anni oltre la data di scadenza del presente Contratto o, se antecedente, oltre la data di recesso o di risoluzione dello stesso.

Il Dipartimento riconosce che la divulgazione e/o l'uso non consentito delle informazioni confidenziali sarebbe lesivo dei diritti di Galileo Research srl, e, pertanto, riconosce il diritto degli stessi di perseguire la reintegrazione degli eventuali danni derivanti dalla violazione dei suddetti obblighi attraverso tutti i mezzi ammessi dalla legge. Il Dipartimento accetta espressamente di essere responsabile per qualsiasi violazione della presente disposizione perpetrata dal Responsabile Scientifico e/o dai suoi Collaboratori.

#### **Art. 2 – Requisiti di ammissione**

Possono partecipare alla selezione:

- dottori di ricerca, con una ulteriore documentata attività scientifica post dottorale almeno biennale.

Il titolo dovrà essere posseduto alla data di scadenza del bando.

Nel caso in cui il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, esso deve essere dichiarato equipollente, ai soli fini della selezione, dalla Commissione giudicatrice nominata ai sensi del successivo articolo 4.

Non possono essere titolari di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, il personale di ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, l'ENEA, l'ASI, l'Istituto Universitario Europeo, la Scuola Normale Superiore di Pisa, la Scuola Superiore di studi universitari e di perfezionamento di Pisa, la Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste e le altre scuole italiane di livello post-universitario assimilabili ai corsi di dottorato di ricerca.

Allo stesso soggetto possono essere conferiti assegni per un periodo massimo di anni 6.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva. La Struttura che ha emanato il bando può disporre in qualunque momento, con decreto motivato del Direttore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

#### **Art. 3 – Domanda di partecipazione**

La domanda di partecipazione alla selezione, diretta al Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Oncologiche e Gastroenterologiche – DiSCOG e redatta in carta semplice dovrà essere, a pena di esclusione, presentata, entro 15 giorni dalla data di affissione del presente bando all'Albo ufficiale dell'Università, attraverso una delle seguenti modalità:

1) spedita, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo:

Al Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Oncologiche e Gastroenterologiche – DiSCOG – Via Giustiniani, 2 – 35128 Padova (PD). Per il rispetto del termine non farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

oppure:

2) consegnata a mano in busta chiusa, al seguente indirizzo:

Al Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Oncologiche e Gastroenterologiche – DiSCOG, Segreteria Amministrativa – Via Cesare Battisti, 206 – 35128 Padova (PD).

oppure:

3) inviata attraverso un messaggio di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [dipartimento.discog@pec.unipd.it](mailto:dipartimento.discog@pec.unipd.it), entro il giorno di scadenza del bando. In questo caso, i documenti per i quali sia prevista la sottoscrizione in ambiente tradizionale devono a loro volta essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale e trasmessi dal candidato esclusivamente mediante PEC. I documenti informatici (domanda, allegati alla domanda, documento di identità) privi di firma digitale saranno considerati come non

sottoscritti. Devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni o codici eseguibili, preferibilmente pdf e tif.

La ricevuta di ritorno verrà inviata automaticamente dal gestore di PEC.

Il messaggio dovrà riportare l'oggetto del bando a cui si intende partecipare.

La domanda di partecipazione, redatta come da facsimile disponibile nel sito <http://www.unipd.it/ricerca/finanziamenti/assegni>, deve indicare:

- 1) cognome e nome;
- 2) se cittadini italiani: codice fiscale;
- 3) data e luogo di nascita;
- 4) cittadinanza;
- 5) residenza e recapito eletto ai fini della selezione;
- 6) recapito telefonico, indirizzo mail;
- 7) di essere in possesso del titolo richiesto dal bando;
- 8) di non ricoprire impieghi presso Università o altri Enti indicati nell'art.22 della Legge 240/2010;
- 9) di non avere rapporto di coniugio o un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o un ricercatore di ruolo appartenente al Dipartimento o alla struttura sede della ricerca ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- 10) elenco dei titoli e delle pubblicazioni presentati;
- 11) la dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante l'autenticità di quanto indicato nel curriculum allegato alla domanda e la conformità agli originali dei titoli e delle pubblicazioni allegate.

La domanda deve essere corredata da:

1. fotocopia di un documento riconoscimento in corso di validità;
2. curriculum scientifico-professionale;
3. i titoli e le pubblicazioni valutabili ai fini della selezione, elencati nella domanda.

Per i cittadini comunitari, i titoli accademici e i titoli professionali possono essere autocertificati. Le pubblicazioni possono essere presentate in originale o prodotte in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000.

I cittadini non comunitari possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale.

I cittadini non comunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

I candidati riconosciuti portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio status, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per il colloquio.

Il candidato si impegna a comunicare qualsiasi variazione nei recapiti indicati nella domanda.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario o per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, o imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

#### **Art. 4 – Procedura di selezione**

La selezione si attua mediante la valutazione comparativa dei titoli, del curriculum scientifico-professionale, della produttività scientifica e di un colloquio.

Le domande dei candidati verranno esaminate da una Commissione giudicatrice nominata dal Direttore della struttura e composta da tre membri esperti del settore in cui sarà svolta l'attività di collaborazione, uno dei quali è il Responsabile del Progetto di Ricerca.

Per la valutazione comparativa dei candidati, la commissione dispone di cento punti, di cui:

- per i titoli – laurea, dottorato di ricerca, diploma di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea (conseguiti in Italia o all'estero): fino a 30 punti (di cui 20 punti se in possesso di titolo di dottore di ricerca pertinente all'ambito di ricerca del progetto);
- per curriculum scientifico pertinente: svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi (sia in Italia che all'estero): fino a 20 punti;
- per pubblicazioni scientifiche, incluse le tesi di laurea magistrale/specialistica o di dottorato: fino a 20 punti;
- per il colloquio: fino a 30 punti.

La data del colloquio è fissata per il giorno 23 novembre 2015 alle ore 9:00 presso lo studio del prof. Amadori, Sezione di Oncologia e Immunologia, Via Gattamelata, 64 – 35128 Padova (PD).

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento in corso di validità.

Al termine dei lavori la Commissione formula una graduatoria provvisoria generale di merito sulla base della somma dei punteggi ottenuti dai candidati nelle singole prove.

Gli atti della selezione e la relativa graduatoria generale di merito sono approvati con Decreto del Direttore della Struttura che verrà pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo.

Per l'inserimento nella graduatoria, i candidati devono conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 50. In caso di pari merito la preferenza è determinata dalla minore età del candidato.

#### **Art. 5 – Stipula del contratto**

Non si può procedere alla stipula del contratto con il vincitore della selezione qualora il candidato abbia un rapporto di coniugio o un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o un ricercatore di ruolo appartenente al dipartimento che propone la selezione ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Gli assegni di ricerca sono conferiti mediante appositi contratti per lo svolgimento di attività di ricerca stipulati con la Struttura che ha bandito l'assegno.

Al vincitore della selezione la Struttura comunicherà la data entro la quale, pena la decadenza, dovrà stipularsi il relativo contratto.

La mancata stipula del contratto nel termine sopraindicato, determina la decadenza del diritto all'assegno. In tal caso subentra il candidato immediatamente successivo nella graduatoria generale di merito.

L'attività di ricerca non può essere iniziata prima della stipula del relativo contratto che ha decorrenza, di norma, dal primo giorno del mese successivo alla stipula stessa.

I titolari in servizio presso Amministrazioni pubbliche devono essere collocati in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'assegno.

Il conferimento dell'assegno non costituisce rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Il pagamento dell'assegno è effettuato in rate mensili posticipate.

#### **Art. 6 – Diritti e doveri**

I soggetti titolari di assegno sono tenuti a svolgere l'attività di ricerca oggetto del contratto, che presenta caratteristiche di flessibilità, senza orario di lavoro predeterminato, in modo continuativo e non meramente occasionale, in condizioni di autonomia nei limiti del programma o fase di esso predisposti dal Responsabile della ricerca e secondo le direttive generali del Responsabile stesso.

I compiti dei titolari degli assegni, determinati dal contratto individuale, sono svolti sotto la direzione del Responsabile della ricerca, il quale verificherà l'attività svolta.

Agli assegni si applicano, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

Gli assegni, di cui al presente bando, non possono essere cumulati con altri assegni e con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche. A coloro che risultassero già iscritti a Scuole di specializzazione si applica la sospensione del corso degli studi fino al termine dell'assegno.

Sono incompatibili con l'assegno di ricerca le seguenti attività:

- a) rapporti di lavoro dipendente, anche a tempo determinato;
- b) l'esercizio professionale di lavoro autonomo, anche in forma societaria o associativa, salvo casi specifici autorizzati dal Responsabile della ricerca;
- c) contratti stipulati con l'Università di Padova ad esclusione di eventuali collaborazioni occasionali per attività di supporto alla ricerca, autorizzate dal responsabile della ricerca.

#### **Art. 7 - Segretezza e proprietà intellettuale**

Tutti i dati e le informazioni di cui l'assegnista entrerà in possesso nello svolgimento dell'incarico, che sono soggetti ad accordi di segretezza sottoscritti dalla struttura nella quale egli opera, dovranno essere considerati riservati e l'assegnista si impegna a mantenere la segretezza su quanto sia venuto a conoscenza.

L'attribuzione del diritto di conseguire il brevetto per le invenzioni realizzate a seguito di attività di ricerca scientifica, svolta utilizzando comunque strutture e mezzi finanziari forniti dall'Università degli studi di Padova, è regolata in via generale dal Regolamento brevetti dell'Università.

#### **Art. 8 - Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo**

Agli assegni, di cui al presente bando, si applicano in materia fiscale le disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni.

L'Università provvede alla copertura assicurativa per quanto riguarda i rischi da infortuni e responsabilità civili alle condizioni previste dalle relative polizze stipulate dall'Ateneo.

Il trattamento di missione del titolare di assegno ricade sui fondi del Responsabile della ricerca o sui fondi di ricerca attribuiti all'assegnista o su fondi della Struttura ospitante secondo le modalità previste dal vigente Regolamento di Ateneo per le Missioni.

#### **Art. 9 - Verifica dell'attività dell'assegnista**

L'Assegnista, alla conclusione dell'assegno, dovrà presentare al Direttore del Dipartimento una relazione finale sulle attività svolte nell'ambito del progetto e sui risultati raggiunti.

#### **Art. 10 – Norme di salvaguardia**

Per quanto non specificato nel presente bando si fa riferimento alle norme contenute nella Legge n. 240/2010 s.m.i. e norme attuative, nel vigente Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca dell'Università degli Studi di Padova e alla normativa vigente.

In applicazione del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 si informa che i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del rapporto con l'Università.

Il responsabile del procedimento è il Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Oncologiche e Gastroenterologiche – DiSCOG, Prof. Merigliano Stefano.

Padova, - 3 NOV 2015

Il Direttore del Dipartimento  
Prof. Stefano Merigliano

